

COMUNE DI MONDOLFO

Provincia di Pesaro Urbino

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

**© CNDCEC -ANCREL – 2015**

*IL REVISORE UNICO*

*Dott. Sauro Stefano Sergio Spallacci*

## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



**VERIFICHE PRELIMINARI**

**Il sottoscritto** Dott. Sauro Stefano Sergio Spallacci, **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 26/06/2015 con delibera n. 85 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. n. 39 del 14/04/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera n. 34/2007 avente ad oggetto "Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2007" confermata per l'anno 2015;
  - la delibera del Consiglio n. 42/2014 avente ad oggetto "Imposta municipale propria – IMU – Determinazione della aliquote per l'anno 2014" confermata per l'anno 2015;
  - la delibera di Giunta comunale n. 83 DEL 26/06/2015 quale proposta per il Consiglio di determinazione dell'aliquota TASI per l'anno 2015;
  - la proposta di delibera di Consiglio comunale n. 63 DEL 13/07/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (del n. 84 del 26/06/2015);
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);



- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada (del G.C. n. 39 del 11/04/2015);
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- 
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 21/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

*(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*

*La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.*

*L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)*

#### **Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

#### **Monitoraggio pagamento debiti**

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

#### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



## AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

### Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

### Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	1.671.508,34	2.189.011,10	2.223.996,17
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 736.437,51 e quella libera di euro 1.487.558,66.

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

### Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.





**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	7.857.076,51	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	10.993.415,21
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	370.431,03	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.960.368,70
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.145.064,99		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.083.970,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.500.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.146.408,16
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.653.286,18	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.653.286,18
<b>Totale</b>	<b>16.609.828,71</b>	<b>Totale</b>	<b>17.753.478,25</b>
Avanzo di amministrazione	476.505,45	Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	180.091,42		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	487.052,67		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>17.753.478,25</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>17.753.478,25</b>

Il saldo netto **da impiegare** risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	13.600.192,07
spese finali (titoli I e II)	-	12.953.783,91
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>0,00</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>646.408,16</b>



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

### suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 RENDICONTO	2015 Previsione
Entrate titolo I	6.717.749,82	6.314.166,58	7.857.076,51
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			715.313,35
Entrate titolo II	764.956,89	593.160,13	370.431,03
Entrate titolo III	3.297.405,16	3.401.686,07	3.145.064,99
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>10.780.111,87</b>	<b>10.309.012,78</b>	<b>11.372.572,53</b>
Spese titolo I (B)	10.140.215,87	9.234.553,86	10.993.415,21
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	908.554,56	725.657,54	646.408,16
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-268.658,56</b>	<b>348.801,38</b>	<b>-267.250,84</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero FPV di parte corrente			
Copertura disavanzo (-) (E)			180.091,42
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F)</b>			
di cui:	210.156,02	59.111,71	87.159,42
Contributo per permessi di costruire	210.156,02	59.111,71	87.159,42
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>		217.482,03	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		217.482,03	
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>-58.502,54</b>	<b>190.431,06</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 RENDICONTO	2015 Previsione
Entrate titolo IV	873.059,29	353.716,45	1.083.970,00
Entrate titolo V **			0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>873.059,29</b>	<b>353.716,45</b>	<b>1.083.970,00</b>
Spese titolo II (N)	662.903,27	512.086,77	1.960.368,70
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>210.156,02</b>	<b>-158.370,32</b>	<b>-876.398,70</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	210.156,02	59.111,71	87.159,42
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	217.482,03	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00

(\*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.





(\*\*) categorie 2,3 e 4.

**La differenza negativa è così finanziata:**

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	87.159,42
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>87.159,42</b>

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

**3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

**Entrate a destinazione specifica**

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	215.457,36	590.809,36
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	388.000,00	388.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	80.000,00	40.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	130.000,00	130.000,00
<b>Totale</b>	<b>813.457,36</b>	<b>1.148.809,36</b>

**4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:



(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	200.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.000,00
Recupero evasione tributaria	120.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	300.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	80.000,00
Consultazioni elettorali o referendarie locali	48.250,00
<b>Totale entrate</b>	<b>758.250,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	48.250,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	60.340,15
Spese per eventi calamitosi	61.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>169.590,15</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>588.659,85</b>

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)*



Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

**Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014		476.505,45
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		495.970,00
- contributo permesso di costruire		112.840,58
- FPV C/Capitale		487.052,67
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.572.368,70</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		388.000,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>388.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>1.960.368,70</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		

**6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro	0,00
- vincolato per investimenti	euro	476.505,45
- per fondo ammortamento	euro	0,00
- non vincolato	euro	0,00

*(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).*

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



<b>BILANCIO PLURIENNALE</b>
-----------------------------

**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE</b>		
	<b>2016 Previsione</b>	<b>2017 Previsione</b>
Entrate titolo I	8.320.689,47	8.517.499,81
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	726.043,50	736.933,70
Entrate titolo II	365.097,89	378.819,74
Entrate titolo III	2.522.721,38	2.610.659,51
FPV DI PARTE CORRENTE	129.496,00	0,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>11.338.004,74</b>	<b>11.506.979,06</b>
Spese titolo I (B)	10.625.400,45	10.761.695,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	678.604,29	711.283,36
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>34.000,00</b>	<b>34.000,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero FPV di parte corrente		
Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	34.000,00	34.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE</b>		
	<b>2016 Previsione</b>	<b>2017 Previsione</b>
Entrate titolo IV	900.000,00	900.000,00
Entrate titolo V **		
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
Spese titolo II (N)	1.065.000,00	934.000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-165.000,00</b>	<b>-34.000,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	34.000,00	34.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q) e FPV C/CAPITALE	131.000,00	



## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014 (Delibera G.C. n. 126 DEL 14/10/14).

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 28/10/2014.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.





### 8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 63 del 26/05/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 6 in data 21/05/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

## 9. Verifica della coerenza esterna

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	8.219.765,68	
2011	8.474.826,97	
2012	10.528.688,19	<b>9.074.426,95</b>

#### 2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

2015	9.074.426,95	8,6	780.400,72
2016	9.074.426,95	9,15	830.310,07
2017	9.074.426,95	9,15	830.310,07

L'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità per il comune di Mondolfo per gli anni 2015/2017 sono stati rideterminati con il D.L. 78/2015 e risultano rispettivamente pari a €. 602.257,00 e €. 647.595,00 per gli anni 2016 e 2017. L'obiettivo inoltre deve essere ridotto, in applicazione del c.1, dell'art. 1, del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, dell'importo dell'accantonamento annuale al Fondo crediti di dubbia esigibilità così che gli obiettivi per gli anni 2015, 2016 e 2017 risultano rideterminati in €. 319.000,00, €. 209.000,00 e €. 80.000,00.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.





Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	2.864.734,67	2.327.993,17	2.862.840,58
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	131.313,28	130.334,96	145.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	856.031,91	850.000,00	1.055.000,00
Imposta di scopo	0,00		
Imposta di soggiorno	0,00		
Altre imposte	0,00		
<b>Totale categoria I</b>	<b>3.852.080</b>	<b>3.308.328</b>	<b>4.062.841</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	102.063,26	95.507,20	111.922,58
TARI			
TA RES	1.463.827,00	1.500.000,00	2.200.000,00
ALTRO	623,07	3.040,00	
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.566.513</b>	<b>1.598.547</b>	<b>2.311.923</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	23.442,95	20.000,00	27.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.143.639,68		
TASI		466.898,16	620.000,00
Fondo solidarietà comunale		820.393,09	715.313,35
Recupero evasione	132.074,00	100.000,00	120.000,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>1.299.156,63</b>	<b>1.407.291,25</b>	<b>1.482.313,35</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>6.717.749,82</b>	<b>6.314.166,58</b>	<b>7.857.076,51</b>



### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote dell'anno 2014 sono state confermate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.862.840,58 con una variazione di:

- euro 760.000 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 a seguito dell'ampliamento del territorio comunale in applicazione della L.R. 15/14. Si precisa che l'incremento è tuttavia ridimensionato per €. 227.000 in ragione della quota di alimentazione del F.S.C. a carico dell'Ente.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 120.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente ha provveduto a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 20.240,15 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

### **Addizionale comunale Irpef**

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 22 del 05/03/2007, ha determinato l'aliquota dell'imposta allo 0,7% confermata nella delibera di approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2015/2017 n. 85 del 26/06/2015.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 1.055.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze oltre che dall'incremento dei contribuenti dovuto all'incorporazione del territorio del comune di Fano in seguito alla approvazione della L.R. n. 15/2014.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati pubblicati nel sito del Ministero delle Finanze.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.200.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.



La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 620.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. L'incremento rispetto all'anno 2014 pari a €. 170.000,00 in relazione all'estensione del territorio comunale per incorporazione di porzione del territorio del comune di Fano in seguito all'approvazione della L.R. 15/2014.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 111.922,58 tenendo conto dell'estensione del territorio comunale per incorporazione di porzione del territorio del comune di Fano in seguito all'approvazione della L.R. 15/2014.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 120.000,00 è stata stimata sulla base del trend storico degli accertamenti emessi negli ultimi anni.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	132.074,00	100.000,00	75,72%	100.000,00	100,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			0,00%	20.000,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		0,00%
<b>Totale</b>	<b>132.074,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>75,72%</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120,00%</b>

In merito all'attività di recupero dell'evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:

il revisore invita l'amministrazione comunale a concentrare gli sforzi in termini di impiego di risorse al fine di potenziare il recupero dell'evasione dei tributi propri, prevedendo eventualmente anche l'utilizzo di maggiore personale.

Si raccomanda vivamente di rispettare la tempistica connessa all'attività di accertamento per cercare di raggiungere migliori risultati in termini risorse disponibili.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.



**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 215.457,36 e sono specificatamente destinati alla spesa per tali finalità che risulta pari a 590.809,36 euro, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<b>Entrate/prov. prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>	<b>% copertura 2014</b>
Asilo nido	75.000,00	226.000,00	33,19%	47,98%
Impianti sportivi	33.170,00	111.305,00	29,80%	14,56%
Lampade votive	70.000,00	82.773,72	84,57%	77,90%
Mense scolastiche	487.000,00	631.782,71	77,08%	94,65%
Centro residenziale anziani	608.000,00	643.683,29	94,46%	106,95%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>1.273.170,00</b>	<b>1.695.544,72</b>	<b>75,09%</b>	<b>68,41%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 84 del 26/06/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 75,09%. La riduzione relativa al servizio asilo nido rispetto all'anno 2014 è da imputare ai minori trasferimenti regionali per la gestione del servizio. Per quanto attiene alle mense scolastiche i maggiori costi sono da imputare al nuovo servizio attivato con decorrenza 01/01/2015 per le scuole dell'infanzia dell'ex Marotta di Fano.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 28.042,20.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva:

si dà atto del miglioramento della percentuale di copertura. Tuttavia la gestione degli impianti sportivi denota ancora una certa distanza in termini di copertura rispetto agli altri servizi. Si invita l'ente a rivedere la gestione di tali servizi al fine di migliorarne gli introiti.





**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 80.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 39 del 14/04/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 15.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 40.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
66.931,35	71.522,63	80.000,00

**La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	66.931,35	71.522,63	80.000,00
Perc. X Spesa Corrente	33.465,67	35.761,31	40.000,00
Spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti			

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012.

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.



Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 10.635,56.

### Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 2.000,00 per dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- ASET Spa

### SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendic/Assest. 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Var. ass. 2015 - 2014</b>	<b>Var. % 2015 - 2014</b>
01 - Personale	2.583.730,35	2.519.702,91	2.734.989,29	215.286,38	8,54%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	819.588,71	774.133,48	886.607,00	112.473,52	14,53%
03 - Prestazioni di servizi	5.037.946,40	4.892.842,42	5.903.005,67	1.010.163,25	20,65%
04 - Utilizzo di beni di terzi	25.808,44	26.225,34	29.282,75	3.057,41	11,66%
05 - Trasferimenti	1.079.153,77	258.733,09	291.733,69	33.000,60	12,75%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	355.915,38	347.124,86	422.238,50	75.113,64	21,64%
07 - Imposte e tasse	160.123,12	203.213,44	269.316,46	66.103,02	32,53%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	77.949,70	212.578,32	119.100,25	-93.478,07	-43,97%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	0,00%
11 - Fondo di riserva			493.954,42	493.954,42	0,00%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>10.140.215,87</b>	<b>9.234.553,86</b>	<b>11.150.228,03</b>	<b>1.915.674,17</b>	<b>20,74%</b>

### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.668.304,10 riferita a n. 70 dipendenti oltre a 7 dipendenti del comune di Fano inseriti con decorrenza 01/07/2015, pari a euro 36.303,45 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.





- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 157.628,79 pari al 5,76% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.708.205,16
2012	2.657.341,53
2013	2.629.072,54
<b>media</b>	<b>2.664.873,08</b>

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.664.872,95	2.519.702,91	2.734.989,29
spese incluse nell'int.03			
irap		141.267,78	139.701,42
altre spese incluse		8.500,00	9.000,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>2.664.872,95</b>	<b>2.669.470,69</b>	<b>2.883.690,71</b>
spese escluse		82.504,18	215.395,61
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>2.664.872,95</b>	<b>2.586.966,51</b>	<b>2.668.295,10</b>
<b>limite comma 557 quater</b>		<b>2.664.872,95</b>	<b>0,00</b>
<b>limite comma 562</b>		<b>0,00</b>	
<b>Spese correnti</b>		<b>11.193.372,19</b>	<b>10.993.415,21</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>23,11%</b>	<b>24,27%</b>

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

L'importo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.990,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro (4,5% su 2.668.295,01= 120.073,28);
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la



previsione per l'anno 2015 è la seguente:

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.920,00	88,00%	1.670,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.622,31	80,00%	4.324,46	1.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.494,53	50,00%	1.247,27	1.250,00	-2,73
Formazione	14.500,00	50,00%	7.250,00	7.250,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

**Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)**

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.



**Oneri straordinari della gestione corrente**

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti:

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 12.840,58, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 3.500,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti locali sono tenuti ad accantonare al Fondo Crediti dubbia esigibilità una percentuale pari al 36%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Tari	36%		240.000,00	372.006,64	480.564,93
Recupero evasione ed elusione	36%		237,60	453,75	654,50
Sanzioni amministrative	36%		1.423,80	2.207,88	2.852,17
Sanzioni codice strada	36%		10.635,56	16.567,22	21.333,51
Proventi mensa centralizzata	36%		28.042,20	43.484,88	56.174,56
Proventi trasporto scuolabus	36%		2.237,00	3.468,91	4.481,20
Canoni di locazione	36%		825,59	1.280,23	1.653,83





Altre da specificare	36%				
----------------------	-----	--	--	--	--

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, **è stato abrogato** a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,48 % delle spese correnti.

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.



## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.960.368,70, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono stati programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

### **Proventi da alienazioni immobiliari**

*L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.*

*Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.*

### **Limitazione acquisto immobili**

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.





## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio e non sono previste esternalizzazioni per l'anno 2015.

La società partecipata dall'ente (Aset S.p.a) non ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## INDEBITAMENTO

### **Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)



Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	10.780.111,87
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.078.011,19
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	406.883,75
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,77%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	671.127,44

#### Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	10.780.111,87
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.491.713,28
Percentuale		41,67%

Non ci sono interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	415.998,54	422.238,50	428.572,09
entrate correnti penultimo anno prec.	10.780.111,84	10.309.011,78	11.552.663,95
% su entrate correnti	3,86%	4,10%	3,71%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

#### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 415.998,54, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	12.003.787,00	10.815.905,86	9.907.351,39	9.181.693,85	8.535.285,69	7.856.681,40
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-967.641,16	-502.249,86	-490.620,78	-646.408,16	-678.604,29	711.283,36
Estinzioni anticipate (-)		-406.304,61	-235.036,76			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-220.239,98					
<b>Totale fine anno</b>	<b>10.815.905,86</b>	<b>9.907.351,39</b>	<b>9.181.693,85</b>	<b>8.535.285,69</b>	<b>7.856.681,40</b>	<b>8.567.964,76</b>
Nr. Abitanti al 31/12	11.812,00	11.801,00	14.459,00	14.465,00	14.465,00	14.465,00
Debito medio per abitante	915,67	839,53	635,02	590,06	543,15	592,32



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	444.760,81	355.915,38	321.695,78	415.998,54	422.238,50	428.572,09
Quota capitale	967.641,16	908.554,47	725.657,54	646.408,16	678.604,29	711.283,36
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.412.401,97</b>	<b>1.264.469,85</b>	<b>1.047.353,32</b>	<b>1.062.406,70</b>	<b>1.100.842,79</b>	<b>1.139.855,45</b>

**Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**

L'ente non ha avuto la necessità di far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità e non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, la deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel.

**STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

**CONTRATTI DI LEASING**

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Scadenza	Canone annuo	Costo riscatto
Sardaleasing S.r.l		29/08/15	€ 7.500	€ 35,05

**Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento**

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO  
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato 1,5%;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.857.076,51	8.320.689,47	8.517.499,81	24.695.265,79
Titolo II	370.431,03	365.097,89	378.819,74	1.114.348,66
Titolo III	3.145.064,99	2.522.721,38	2.610.659,51	8.278.445,88
Titolo IV	1.083.970,00	900.000,00	900.000,00	2.883.970,00
Titolo V	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
<b>Somma</b>	<b>13.956.542,53</b>	<b>13.608.508,74</b>	<b>13.906.979,06</b>	<b>41.472.030,33</b>
Avanzo impiegato	476.505,45	260.496,00	0,00	737.001,45
Fondo plurienn. vincolato	667.144,09			
<b>Totale</b>	<b>14.433.047,98</b>	<b>13.869.004,74</b>	<b>13.906.979,06</b>	<b>42.209.031,78</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	10.993.415,21	10.625.400,45	10.761.695,70	32.380.511,36
Titolo II	1.960.368,70	1.065.000,00	934.000,00	3.959.368,70
Titolo III	2.146.408,16	2.178.604,29	2.211.283,36	6.536.295,81
<b>Somma</b>	<b>15.100.192,07</b>	<b>13.869.004,74</b>	<b>13.906.979,06</b>	<b>42.876.175,87</b>
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.100.192,07</b>	<b>13.869.004,74</b>	<b>13.906.979,06</b>	<b>42.876.175,87</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>var.% su 2015</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>var.% su 2016</b>
01 - Personale	2.734.989,29	2.774.665,89	1,45%	2.699.560,86	-2,71%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	886.607,00	877.506,09	-1,03%	878.568,56	0,12%
03 - Prestazioni di servizi	5.903.005,67	5.347.602,40	-9,41%	5.411.902,77	1,20%
04 - Utilizzo di beni di terzi	28.850,00	29.282,75	1,50%	29.721,99	1,50%
05 - Trasferimenti	288.366,10	291.733,69	1,17%	296.109,63	1,50%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	415.998,54	422.238,50	1,50%	428.572,09	1,50%
07 - Imposte e tasse	265.336,42	269.316,46	1,50%	273.356,18	1,50%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	120.340,15	119.100,25	-1,03%	120.886,74	1,50%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	493.954,42	0,00%	0,00	-100,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	12.840,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	337.081,46	493.954,42	46,54%	623.016,88	26,13%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>10.993.415,21</b>	<b>11.119.354,87</b>	<b>1,15%</b>	<b>10.761.695,70</b>	<b>-3,22%</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.





La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	495.970,00	700.000,00	700.000,00	1.895.970,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	388.000,00			388.000,00
Trasferimenti da altri soggetti				0,00
Permessi a costruire	112.840,48	200.000,00	200.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.960.368,60</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>2.283.970,00</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo di amministrazione				
Altro (Avanzo di Amm.ne e FPV c/capitale)	963.558,12	260.496,00		
<b>Totale</b>	<b>1.960.368,60</b>	<b>960.496,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>2.283.970,00</b>

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: progetti per ripascimento e difesa della costa.

**In merito il revisore osserva:**

***si invita l'ente a monitorare costantemente la situazione con l'ufficio regionale deputato alla gestione di questi trasferimenti, considerato che spesso queste tipologie di finanziamenti vengono rideterminati in base alle risorse disponibili per la difesa della costa stanziata dalla regione stessa. Si consiglia vivamente di vincolare parte dell'avanzo libero 2014 al fine di non alterare gli equilibri di bilancio.***





## SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

### 1. Entrate previsioni di competenza

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	180.091,42	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	487.052,67	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	476.505,45		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>7.857.076,51</b>	<b>8.320.689,47</b>	<b>8.517.499,81</b>
2	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>370.431,03</b>	<b>365.097,89</b>	<b>378.819,74</b>
3	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>3.145.064,90</b>	<b>2.522.721,38</b>	<b>2.610.659,51</b>
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.083.970,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-
6	<b>Accensione prestiti</b>	-	-	-
7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>2.653.286,18</b>	<b>2.685.585,47</b>	<b>2.718.369,25</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>16.609.828,62</b>	<b>16.294.094,21</b>	<b>16.625.348,31</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>17.753.478,16</b>	<b>16.294.094,21</b>	<b>16.625.348,31</b>



**2. Spese previsioni di competenza**

TITOLO	DENOMINAZIONE			
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		-	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	10.993.415,21	10.625.400,45
		di cui già impegnato*	5.541.009,04	1.715.477,37
		di cui fondo pluriennale vincolato	180.091,42	129.496,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1.960.368,70	1.065.000,00
		di cui già impegnato*	453.380,01	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	486.052,67	131.000,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	-	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	646.408,16	678.604,29
		di cui già impegnato*	242.989,24	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)
<b>6</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2.653.286,18	2.685.585,47
		di cui già impegnato*	587.635,56	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>17.753.478,25</b>	<b>16.554.590,21</b>
		di cui già impegnato*	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>17.753.478,25</b>	<b>16.554.590,21</b>
		di cui già impegnato*	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

### e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;



-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Sauro Stefano Sergio Spallacci

